Codice A1511D
D.D. 21 ottobre 2026, n. 498
L.R. 3 novembre 2023, n. 30. DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025. DD n. 235/A1511D/2026 del 12 maggio 2026. Approvazione dello schema di accordo attuativo tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte per l'attuazione di percorsi finalizzati alla costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6. Impegno di spesa di euro 60.000,00.CUP J69I26002240002

ATTO DD 498/A1511D/2026 DEL 21/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: L.R. 3 novembre 2023, n. 30. DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025. DD n. 235/A1511D/2026 del 12 maggio 2026. Approvazione dello schema di accordo attuativo tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte per l'attuazione di percorsi finalizzati alla costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6. Impegno di spesa di euro 60.000,00.CUP J69I26002240002

Premesso che

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni e annovera tra le finalità del sistema la formazione continua del personale e il consolidamento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;
- la L.R. 3 novembre 2023, n. 30 attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e promozione della qualità pedagogica e, all’art. 15, comma 1, lett. d), attribuisce ai Comuni le funzioni di autorizzazione, accreditamento, vigilanza e applicazione delle sanzioni sui servizi educativi per l’infanzia privati e non a titolarità comunale;
- ll trasferimento di tali funzioni in capo ai Comuni comporta un significativo ampliamento degli adempimenti amministrativi e pedagogici dei medesimi e dei Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT) del territorio regionale, e l’esigenza di sostenere e accompagnare tali soggetti nelle delicate fasi di transizione del trasferimento previsto dalla l.r. 30/2023 e s.m.i;
- la DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 ha approvato gli indirizzi per sviluppare un’ offerta formativa per il rafforzamento, nel biennio 2026-2027, delle competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative dei Coordinamenti pedagogici territoriali (di seguito CPT) e del personale dei Comuni operante nel sistema integrato 0-6, condividendo il percorso di collaborazione avviato a tal fine dagli uffici regionali competenti con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ANCI Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo e demandando alla Direzione regionale competente, tra l’altro, l’approvazione e sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con i predette soggetti nonché i relativi accordi attuativi riferiti a

singole iniziative progettuali, con previsione di meccanismi di rimborso dei costi nel rispetto dell'art. 7, comma 4 , del Dlgs n.36/2023;

- il medesimo provvedimento ha destinato all'iniziativa euro 60.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 30.000,00 per l'annualità 2027, a valere sul capitolo 153020, Missione 12, Programma 1201, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ANCI Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo approvato con con DD n. 235/A1511D/2026 del 12 maggio 2026, è stato sottoscritto in data 14 luglio 2026, ed ha ad oggetto lo sviluppo di azioni congiunte per un'offerta formativa per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6;
- l'accordo di collaborazione prevede, agli articoli 4 e 6, comma 2, la possibilità di definire accordi attuativi tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte per singole iniziative formative, con contributo a parziale copertura dei costi documentati, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Richiamato l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, che esclude dall'ambito di applicazione del Codice la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti quando ricorrono cumulativamente le condizioni previste alle lettere a), b), c) e d) della medesima disposizione;
Dato atto che

- Regione Piemonte e ANCI Piemonte, in attuazione degli art.li 4 e 6 dell Accordo di collaborazione sopracitato e in linea con gli indirizzi della DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 , intendono collaborare e concorrere- attraverso specifico accordo attuativo ex art. 7 c.4 del dlg 36/2023 - alla realizzazione di un' offerta formativa biennale (2026 e 2027) mirata al personale amministrativo, tecnico e pedagogico dei Comuni nonché dei Coordinamenti pedagogici territoriali quali strumenti di governance territoriale interessati dal trasferimento di competenze previsto dall'art. 15 della l.r. 30/2023 s.m.i ;

- l'accordo prevede la partecipazione congiunta della Regione e di ANCI Piemonte alla definizione degli obiettivi e dei contenuti formativi, alla predisposizione del Piano formativo parte integrante e sostanziale dell'accordo, alla direzione scientifica e al coordinamento didattico, al monitoraggio e alla valutazione delle attività;
- la Regione Piemonte contribuisce mediante le proprie competenze tecnico-amministrative, il coinvolgimento del personale regionale, la predisposizione di materiali e strumenti operativi, il raccordo istituzionale e il sostegno finanziario nei limiti delle risorse disponibili;
- ANCI Piemonte contribuisce mediante la conoscenza dei fabbisogni e delle criticità dei Comuni, la co-progettazione dei percorsi, la segreteria organizzativa, il coinvolgimento dei Comuni, il supporto logistico e metodologico, la gestione di docenti ed esperti e la rendicontazione delle attività e dei costi;
- l'accordo attuativo prevede un Gruppo di lavoro paritetico composto da referenti designati da entrambe le Parti, incaricato di definire, monitorare e aggiornare il Piano formativo, verificare l'avanzamento delle attività, esaminare gli esiti della valutazione e verificare la coerenza della rendicontazione;
- è previsto un contributo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dell'Accordo di collaborazione del 14 luglio 2026, a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati da ANCI Piemonte nei limiti dell'importo dello stanziamento previsto dalla DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 ;

Ritenuto che l'accordo attuativo sia riconducibile alla cooperazione prevista dall'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 - e pertanto non rientrante nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici- ricorrendo cumulativamente le condizioni ivi previste, in quanto:

a. quanto al requisito soggettivo, l'accordo intercorre tra la Regione Piemonte, ente pubblico territoriale e stazione appaltante, e ANCI Piemonte qualificabile ai fini del Codice**,** sulla base della propria struttura statutaria e organizzativa e alla luce dei criteri interpretativi espressi dall'ANAC(deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 e parere n. 37 del 9 settembre 2025), come

amministrazione aggiudicatrice e stazione e appaltante ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e q), dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023;

b. quanto all'effettiva partecipazione, le Parti assumono compiti funzionali all'attività comune secondo una reale divisione di ruoli: Regione contribuisce con competenze tecnico-amministrative, personale per docenza, contenuti e strumenti istituzionali, coordinamento scientifico e valutazione; ANCI Piemonte contribuisce con conoscenza dei fabbisogni territoriali, coinvolgimento dei Comuni e CPT, co -progettazione dei percorsi, segreteria organizzativa e supporto logistico e metodologico. Le parti definiscono congiuntamente obiettivi e contenuti dei percorsi, redigono il Piano formativo, che è parte integrante dell'accordo, e ne curano insieme direzione scientifica, coordinamento didattico, monitoraggio e valutazione, attraverso un Gruppo di lavoro paritetico senza rapporto sinallagmatico tra prestazioni, atteso che l'accordo prevede un contributo regionale a parziale copertura dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da ANCI, senza margine né corrispettivo;
c. quanto alla convergenza sinergica, le Parti perseguono l'interesse comune al rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa dei Comuni e dei CPT nell'attuazione della L.R. n. 30/2023, in coerenza con le missioni istituzionali di entrambe le Parti e senza che l'accordo tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola di esse ;
d. quanto alla condizione di cui alla lettera d), le Parti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, come risulta dalle verifiche agli atti.

Preso atto
- dello schema di accordo attuativo fra Regione Piemonte e Anci Piemonte e relativo piano formativo, come riportati nell' Allegato sub A , quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai Coordinamenti Pedagogici Territoriali e al personale dei Comuni piemontesi per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6 ,
-che detto accordo avrà durata dalla data della sottoscrizione sino al 31.12.2027.

Ritenuto, per i presupposti di fatto e di diritto sopra esposti, di:
- di approvare, in attuazione degli indirizzi della DGR 28-2126 del 29 dicembre 2025 e degli art.li 4 e 6 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 14 luglio 2026, lo schema di accordo attuativo, ex art. 7, comma 4 del Dlgs 36/2023, tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte e relativo Piano formativo per la realizzazione di percorsi per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6, cosi come allegati sub A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che,
l'importo massimo riconoscibile a parziale copertura dei costi sostenuti da Anci per l'iniziativa in oggetto, ai sensi della DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025, è di euro 60.000,00 di cui euro 30.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 30.000,00 per l'annualità 2027, a valere sul capitolo 153020, Missione 12, Programma 1201, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028
Ritenuto di impegnare, per le motivazioni e le finalità sopra indicate, a favore di Anci Piemonte la somma complessiva di euro 60.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 1201, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 nel seguente modo:
euro 30.000,00 a valere sul capitolo 153020, annualità 2026;
euro 30.000,00 a valere sul capitolo 153020,annualità 2027

Dato atto che
- il presente provvedimento non comporta oneri impliciti a carico del bilancio finanziario regionale;

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
- sono rispettati gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010) e delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. in quanto, relativamente allo stanziamento previsto a è stato attribuito a favore del soggetto beneficiario il seguente C.U.P. J69I26002240002
Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso e considerato;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i.;
- D.Lgs n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA) e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36(Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78);
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.Lgs n.118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali e dei loro organismi,a norma degli art.li 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 smi");
- D.G.R n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.;
- Legge Regionale n. 2 del 3 febbraio 2026, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge Regionale n. 3 del 3 febbraio 2026, "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026: Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di Pag 5 di 15 natura autorizzatoria;
- Legge Regionale n. 17 del 5 agosto 2026, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;
- D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- In armonia con gli indirizzi e le disposizioni della D.G.R. n. 28-2126 del 29 dicembre 2025;

DETERMINA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione degli indirizzi della DGR 28-2126 del 29 dicembre 2025 e degli art.li 4 e 6 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 14 luglio 2026, lo schema di accordo attuativo tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte e relativo Piano formativo, riportati nell' Allegato sub A al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, finalizzati a percorsi formativi per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6;
2. di prevedere che il contributo regionale massimo riconoscibile, nei limiti dello stanziamento stabilito con DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025, a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati da ANCI Piemonte, è di euro 60.000,00;
3. di impegnare a favore di Anci Piemonte (cod .beneficiario 348607) l'importo complessivo di euro 60.000,00, sul capitolo 153020, Missione 12, Programma 1201, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 secondo la seguente articolazione:
   - euro 30.000,00, capitolo 153020, annualità 2026 ;
   - euro 30.000,00, capitolo 153020, annualità 2027.
   La transazione elementare dei citati impegni di spesa è rappresentata nell'Appendice "A - Elenco registrazioni contabili";
4. di dare atto che le eventuali risorse non utilizzate o non riconosciute per un'annualità possono essere rimodulate per l'annualità successiva, fermo restando il limite complessivo di euro 60.000,00;
5. di dare atto che la liquidazione sarà disposta a consuntivo secondo le modalità previste dall'accordo Allegato sub A, previa verifica della realizzazione delle attività e della documentazione dei costi ammissibili, fermo restando il limite massimo complessivo di euro 60.000,00 e la possibilità di rimodulazione tra annualità prevista al punto che precede;
6. Nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito, relativamente allo stanziamento previsto a favore del soggetto beneficiario il seguente C.U.P. J69I26002240002
7. di demandare agli uffici competenti, gli adempimenti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

L'Appendice "A - Elenco registrazioni contabili" e l'allegato A sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi del Dlgs n 33-2013 nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”

LA DIRIGENTE (A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_A_accordo_attuativo.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A __

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO

PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

FINALIZZATI ALLA COSTRUZIONE DI COMPETENZE TERRITORIALI E PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

TRA

REGIONE PIEMONTE

con sede legale in P.za Piemonte 1 C.F. 80087670016, rappresentata da_____, nella sua qualità di Dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede della Regione e autorizzata alla sottoscrizione del presente atto ai sensi della DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 e della determinazione di approvazione del presente accordo n°_____del_____

e

ANCI PIEMONTE

organizzazione territoriale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, C.F. 80097160016 con sede legale in Torino, Corso Inghilterra 7, rappresentata da Marco Orlando, nella sua qualità di Direttore pro-tempore, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di ANCI Piemonte ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in forza di deliberazione del Comitato Direttivo dell'Associazione, assunta all'unanimità nella seduta del 3 febbraio 2026, al punto 2.7 dell'ordine del giorno;

congiuntamente indicate come le **"Parti"**

PREMESSO CHE:

1. il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, promuovendo la continuità del percorso educativo e l'accrescimento della qualità dell'offerta, anche attraverso la formazione continua del personale e il consolidamento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT);
2. la legge regionale 3 novembre 2023, n. 30 s.m.i "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni", ha attribuito alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e promozione della qualità pedagogica e all'articolo 15, comma 1, lettera d), ha previsto l'attribuzione ai Comuni delle funzioni di autorizzazione, accreditamento, vigilanza e applicazione delle sanzioni sui servizi educativi per l'infanzia privati e su quelli non a titolarità comunale;
3. il trasferimento di tali funzioni comporta un significativo ampliamento degli adempimenti amministrativi e pedagogici in capo ai Comuni e ai Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT), organi di governance locale del sistema integrato 0-6;
4. con DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per lo sviluppo, nel biennio 2026-2027, di azioni formative per il

rafforzamento delle competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative delle professionalità operanti nel sistema integrato 0-6 (CPT e personale dei Comuni), destinando all'iniziativa risorse complessive pari ad euro 60.000,00(€ 30.000,00 per l'annualità 2026 ed € 30.000,00 per l'annualità 2027);

5. la medesima deliberazione ha demandato alla Direzione regionale competente l'adozione degli atti necessari all'attuazione degli indirizzi, compresa l' approvazione e sottoscrizione di un specifico Accordo di collaborazione con l 'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ANCI Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo e dei relativi accordi attuativi riferiti a singole iniziative progettuali, con previsione di meccanismi di rimborso dei costi nel rispetto dell'art. 7, comma 4 , del Dlgs n.36/2023;
6. in data 14/07/2026 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione (approvato con DD n. 235/A1511D/2026 del 12 maggio 2026) tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ANCI Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo " *per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6" (*di seguito Accordo di collaborazione), avente ad oggetto una collaborazione pluriennale per la costruzione di un'offerta formativa per l'implementazione delle competenze territoriali a supporto del sistema integrato 0-6;
7. l'Accordo di collaborazione costituisce il quadro istituzionale, programmatorio e metodologico di riferimento per le attività di costruzione delle competenze territoriali e pedagogiche per il consolidamento del sistema integrato 0-6 ed in particolare:
    - prevede lo sviluppo congiunto, con l'utilizzo delle rispettive risorse umane o materiali e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna parte, di iniziative e progetti condivisi;
    - individua, tra le aree di intervento, la realizzazione di percorsi formativi multidisciplinari (legislativo-amministrativo, pedagogico-organizzativo e manageriale) per supportare il cambiamento organizzativo e il trasferimento di nuove funzioni previsto dalla L.R. 30/2023 s.m.i. e dai successivi atti attuativi;
    - prevede l'impegno, tra gli altri, di Regione a promuovere percorsi di formazione in collaborazione con le parti, nonchè il coinvolgimento di ANCI Piemonte nell'organizzazione e gestione delle attività e di percorsi formativi, nel supporto metodologico e formativo ad amministratori e funzionari dei Comuni e nella promozione della partecipazione dei Comuni e nel rafforzamento dei CPT;
8. l'articolo 4 dell'Accordo di collaborazione disciplina la possibilità di definire successivi accordi attuativi per singole iniziative progettuali e il successivo articolo 6, comma 2, dispone che eventuali accordi attuativi tra la Regione Piemonte e ANCI Piemonte possano prevedere contributi a parziale copertura dei costi documentati per l'attuazione dei percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente e dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Piemonte e ANCI Piemonte, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sopracitato, intendono, attraverso il presente atto, collaborare e compartecipare alla realizzazione di un'offerta formativa biennale (2026 e 2027) mirata al personale amministrativo e pedagogico dei Comuni interessati dal trasferimento di competenze previsto dall'art. 15 della l.r. 30/2023 s.m.i, nonché ai Coordinamenti pedagogici territoriali quali strumenti di governance territoriale;
- il presente accordo attuativo specifica, con riferimento ai rapporti tra la Regione Piemonte e ANCI Piemonte, gli obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte contraente, modalità di esecuzione, eventuali oneri, anche di natura economica, nell'ambito degli indirizzi e finalità dell'Accordo di collaborazione sopra citato;
- le Parti danno atto che il presente accordo è stipulato nell'ambito della cooperazione prevista dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sulla base dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dalla norma, impegnandosi secondo modalità cooperative alla definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità operative e della valutazione delle attività.

DATO ATTO CHE

ANCI Piemonte, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione:

- rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti Locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tale fine;
- coordina le attività delle amministrazioni associate, perseguendo, nel contempo, gli obiettivi generali dell'Associazione nazionale nell'ambito del territorio regionale;
- promuove il coordinamento con la Regione Piemonte, con la Città Metropolitana, con le Province, le Comunità Montane, con le Associazioni regionali e nazionali degli Enti Locali, nonché con tutte le altre organizzazioni regionali esistenti;
- propone e coordina lo studio e la soluzione dei problemi che interessano le Amministrazioni locali;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi delle Autonomie locali;
- presta pareri ed assistenza ai soci che lo richiedono;
- individua e propone iniziative per diffondere l'educazione civica e per incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della propria Regione;
- favorisce ogni iniziativa tesa a rafforzare ed estendere la parità di genere nelle istituzioni, nelle strutture associative e nei propri organi statutari.

VISTI

- la Delibera ANAC n. 21 del 18/01/2017 con la quale l'Autorità dispone per ANCI, e pertinenti enti strumentali, al pari delle altre associazioni tra Enti Locali, l'assoggettamento alla disciplina sugli affidamenti pubblici, richiamandole all'applicazione del vigente Codice dei Contratti pubblici;

- l’art. 1 dell’ Allegato I.1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici) secondo cui si intendono per «stazione appaltante» qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice e per «amministrazione aggiudicatrice» le amministrazioni dello stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, le unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti;
- l’art. 7, comma 4 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 il quale dispone la possibilità di cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, qualora volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, senza che la stessa rientri nell’ambito di applicazione del codice dei contratti. Tale cooperazione può aver luogo quando concorrano tutte le seguenti condizioni:

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Relazione Illustrativa del Consiglio di Stato del D.lgs. 36/23 secondo la quale l’art. 7 comma 4 << contiene una riformulazione semplificata della previsione attualmente contenuta dell’art. 5, comma 6, del d.lgs. 50 del 2016, rispetto al quale tiene conto dell’elaborazione giurisprudenziale nazionale e sovranazionale, che ha subordinato la cooperazione tra amministrazioni tramite accordi (che possono essere conclusi senza gara) alle condizioni indicate nel nuovo articolato. In particolare, la giurisprudenza ha chiarito che le amministrazioni che partecipano all’accordo possono avere competenze diverse e perseguire finalità pubbliche diverse, purché la reciproca collaborazione consenta a ciascuna di realizzare il proprio obiettivo. Elemento determinante è l’assenza di una logica di scambio, che in questi accordi deve mancare a favore dello svolgimento in comune di attività dirette a soddisfare interessi pubblici, anche non coincidenti ma rientranti nella missione istituzionale di ciascuna amministrazione partecipante all’accordo>>;
- il parere del 17/01/2024, n. 66 con il quale l’ANAC si è soffermata per la prima volta sull’ art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/23 e, riprendendo i chiarimenti già offerti dalla stessa, ha fornito una panoramica delle caratteristiche di legittimità dell’istituto evidenziando in particolare che la disposizione: <<contempla quindi una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall’art. 15 della l. 241/1990 e confermato dal previgente dall’art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indicando in maniera tassativa i limiti entro i quali gli accordi tra PA possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l’esenzione dal Codice. (…) Gli accordi di collaborazione possono essere conclusi

esclusivamente tra amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori (restando esclusi dagli stessi soggetti non qualificabili come tali). (..) L'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti; alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno (..) Negli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, è di particolare importanza il requisito dell'interesse comune delle pubbliche amministrazioni coinvolte e deve sussistere una effettiva condivisione di compiti e di responsabilità. Ciò che assume rilievo è la posizione di equiordinazione tra le pubbliche amministrazioni e la collaborazione nei rispettivi ambiti di intervento su questioni di interesse comune. La disapplicazione del Codice in tali casi è ammissibile esclusivamente in presenza delle condizioni elencate nell'art. 7, comma 4, del D. Leg.vo 36/2023 >>;

- la Sentenza della Corte di Cassazione n 8673 del 28/03/2019 che definisce gli "organismi di diritto pubblico" e chiarisce che trattasi di terminologia elaborata per individuare le "amministrazioni aggiudicatrici";
- la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni unite, n. 10244 del 19/04/2021 che, confermando la struttura di diritto privato dell'ANCI, conferma altresì come la nozione di «organismo di diritto pubblico» sia stata elaborata dalla giurisprudenza europea per individuare le cd. «amministrazioni aggiudicatrici», ossia i soggetti tenuti al rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, a prescindere dalla natura loro attribuita dai singoli ordinamenti nazionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Accordo attuativo disciplina la cooperazione tra la Regione Piemonte e ANCI Piemonte per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di percorsi formativi rivolti ai Coordinamenti pedagogici Territoriali e al personale dei Comuni del territorio piemontese operanti nel sistema integrato 0-6, secondo le modalità previste dal Piano formativo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto. Le Parti vi concorrono ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità;

2.L'attività costituisce interesse comune delle Parti ed è volta al potenziamento della capacità amministrativa e organizzativa dei CPT e dei Comuni nell'esercizio delle funzioni di autorizzazione, accreditamento, vigilanza e applicazione delle sanzioni dei servizi educativi per la prima infanzia attribuite dalla L. R. 30/2023 s.m.i.

3. I percorsi formativi perseguono le seguenti finalità:

a) rafforzare le competenze giuridico-amministrative, pedagogico-organizzative e manageriali del personale dei CPT e del personale comunale coinvolto;
b) accompagnare i processi di cambiamento organizzativo richiesti dall'attuazione della L.R. 30/2023 smi, favorendo l'uniformità delle prassi applicative tra i Comuni

piemontesi e sostenendo il ruolo dei CPT quali strumenti di governance locale del sistema integrato 0-6;

c) promuovere la condivisione di buone pratiche, la costruzione di strumenti comuni e la creazione di reti di supporto tra i referenti comunali del sistema integrato 0-6 e i Coordinatori dei CPT;

d) implementare la qualità del sistema educativo Integrato 0-6.

ARTICOLO 2 – DESTINATARI

1. I percorsi formativi sono rivolti a:

a) dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici comunali competenti in materia di servizi educativi per l'infanzia;

b) ai Coordinatori dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT) e altre figure pedagogiche interessate che operano nel sistema 0-6 anni;

c) agli ulteriori referenti comunali coinvolti nell'esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni dalla L.R. 30/2023 s.m.i;

secondo la ripartizione tra le annualità e le priorità formative definite dal Piano formativo allegato sub A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. La partecipazione alle attività è promossa presso i Comuni del territorio piemontese secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, con particolare attenzione ai Comuni di minore dimensione e ai territori caratterizzati da una limitata disponibilità di competenze specialistiche.

3. ANCI Piemonte utilizza la propria rete associativa per assicurare la capillare diffusione delle iniziative, senza limitare la partecipazione ai soli Comuni associati e nel rispetto dei criteri definiti nel Piano formativo predetto.

ARTICOLO 3 – ATTIVITA' , PIANO FORMATIVO E GRUPPO DI LAVORO

1. Le attività, oggetto del presente accordo, prevedono la realizzazione di un percorso di formazione, secondo la seguente articolazione temporale:

a) nell'annualità 2026 si prevede la realizzazione di un webinar informativo di presentazione e n. 8 moduli formativi indirizzati a sostenere l'esercizio delle nuove funzioni di autorizzazione~~,~~ vigilanza e applicazione delle sanzioni trasferite dalla l. r. n° 30/2023 e s. m. i in capo ai Comuni;

b) nell'annualità 2027 si prevede la realizzazione di moduli formativi volti al sistema di accreditamento e al rafforzamento della qualità del sistema educativo con particolare riferimento all' integrazione dei due segmenti 0-3 e 3-6, più un evento finale del percorso formativo.

Le attività sono rivolte congiuntamente alle componenti pedagogiche, amministrative e tecniche dei Comuni operanti nel sistema integrato 0-6, secondo un approccio interdisciplinare.

2. Le Parti si impegnano a realizzare le attività formative secondo quanto dettagliato nel Piano Formativo allegato sub A al presente accordo quale parte integrante e sostanziale.

Con riferimento all'annualità 2027, il Piano formativo delinea una programmazione di carattere generale e il relativo dettaglio operativo sarà definito e aggiornato congiuntamente dalle Parti, nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al successivo comma 3, prima dell'avvio delle attività

Il Piano formativo può essere aggiornato dal Gruppo di lavoro per gli aspetti organizzativi e operativi non sostanziali, senza modificare l'oggetto, le finalità, i destinatari, la durata, gli impegni essenziali delle Parti e l'importo massimo complessivo del contributo.

3. Le Parti costituiscono un Gruppo di lavoro paritetico, composto da almeno due referenti designati da ciascuna Parte, con il compito di:

a) definire e aggiornare, d'intesa tra le Parti, il dettaglio operativo del Piano formativo nei limiti sopra indicati;

b) curare l'attuazione delle attività secondo le priorità e gli obiettivi già definiti dal presente accordo e dal Piano formativo;

c) verificare l'avanzamento delle attività formative e concordare eventuali adeguamenti tecnici, organizzativi e operativi non sostanziali necessari allo svolgimento delle attività;

d) valutare congiuntamente l'andamento, la qualità e i risultati delle attività formative;

e) verificare la coerenza e pertinenza della attività realizzate e dei costi sostenuti con il Piano formativo .

4.Il Gruppo di lavoro si riunisce, anche in modalità telematica, con cadenza periodica e e ogni qualvolta una delle Parti ne faccia richiesta.

5. La direzione scientifica e il coordinamento didattico sono esercitati congiuntamente dalla Regione Piemonte e da ANCI Piemonte, secondo le rispettive competenze, in coerenza con gli obiettivi del presente Accordo e il Piano formativo.

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

4.1 La Regione Piemonte si impegna a:

a) co - progettare con ANCI Piemonte, nell'ambito del Gruppo di lavoro, i contenuti didattici e gli obiettivi formativi dei moduli, coerentemente con gli indirizzi di cui alla DGR 28-2126/2025 e dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 14/07/2026;

b) mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-amministrative, anche mediante il coinvolgimento di personale regionale per le attività di docenza, tutoraggio e coordinamento scientifico, e concorrere con ANCI all'individuazione di docenti ed esperti da coinvolgere nelle attività formative;

c) concorrere alla predisposizione di materiali didattici e di supporto, inclusi, ove pertinenti, modelli, schemi e strumenti operativi riferiti alle funzioni regionali e comunali in materia di servizi educativi per l'infanzia (es. bozze di regolamento, modelli di autorizzazione, check -list ecc…);

d) curare, in condivisione con Anci Piemonte, il piano di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e degli eventi formativi tramite i propri uffici e canali istituzionali ;

e) partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'azione formativa;

f) assicurare il raccordo istituzionale con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e con la Fondazione Compagnia di San Paolo, al fine di garantire la coerenza complessiva delle azioni formative con l'Accordo di collaborazione sopracitato;

g) assicurare, nei limiti dello stanziamento di cui alla DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 e secondo le modalità del successivo articolo 5, un contributo a parziale copertura dei costi sostenuti e documentati da ANCI Piemonte per le attività formative in oggetto.

4.2 – ANCI Piemonte si impegna a:

a) co-progettare con Regione, i contenuti formativi e la struttura modulare dei percorsi formativi, apportando la conoscenza delle esigenze territoriali e delle criticità operative riscontrate dai Comuni nell'esercizio delle funzioni trasferite e mettendo a disposizione le proprie competenze, strutture e professionalità;

b) concorrere, nell'ambito del Piano formativo condiviso e secondo le decisioni assunte dal Gruppo di lavoro, all'organizzazione logistica e operativa delle sessioni formative assicurando in particolare: la segreteria organizzativa, la gestione delle iscrizioni e delle comunicazioni con i partecipanti, il tutoraggio di aula, la predisposizione e la messa a disposizione dei materiali didattici, il supporto logistico (es. organizzazione e gestione delle sedi, gestione delle attrezzature, supporto alle attività a distanza e simili);

c) provvedere alla gestione organizzativa dei docenti e degli esperti individuati congiuntamente e, ove necessario, alla formalizzazione dei relativi incarichi o contratti, curando i relativi adempimenti di legge e assumendone la relativa responsabilità;

d) concorrere, per quanto di competenza e in coordinamento con Regione, alle attività di comunicazione e diffusione degli eventi formativi (comunicati stampa, mailing list, webinar, social network e recall diretto) ;

e) assicurare il raccordo con i Comuni del territorio piemontese e promuovere la partecipazione dei Coordinatori dei CPT e dei referenti comunali, con particolare attenzione ai Comuni di minore dimensione;

f) predisporre, in condivisione con il Gruppo di lavoro, materiali informativi e FAQ illustrativi dei contenuti e delle modalità di partecipazione alle attività formative;

g) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento o dalla definizione del procedimento di rendicontazione, salvo il maggior termine previsto dalla normativa applicabile;

h) predisporre e trasmettere alla Regione Piemonte la rendicontazione prevista dall'articolo 5.

4.3 - Impegni comuni delle Parti:

a) collaborare, secondo buona fede e correttezza, al perseguimento degli obiettivi dell'accordo, prevenendo e risolvendo tempestivamente eventuali criticità, partecipando ai lavori del Gruppo di lavoro di cui all'articolo precedente e condividendo tempestivamente le informazioni rilevanti per la progettazione e la realizzazione delle attività;

b) valutare congiuntamente, nell'ambito del Gruppo di lavoro, l'andamento, la qualità e i risultati delle attività formative, anche ai fini della verifica della coerenza con il Piano formativo;

c) garantire che le attività siano svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, trasparenza, pubblicità e di ogni altra disposizione applicabile;

d) progettare e realizzare uno o più webinar informativi del percorso formativo e realizzare congiuntamente uno schema-tipo di regolamento comunale per la gestione delle funzioni conferite, nonché ulteriori materiali fac-simile ad uso amministrativo;

ARTICOLO 5 – REGIME ECONOMICO E CONTRIBUTO REGIONALE

5.1_Importo contributo

1 In attuazione della DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 e dell'articolo 6, comma 2, dell'Accordo di collaborazione sopracitato, la Regione riconosce ad ANCI Piemonte un contributo, a parziale copertura dei costi, per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo e dal Piano formativo allegato .

2 L'importo massimo complessivo del contributo regionale è pari a € 60.000,00 (sessantamila/00), di cui euro 30.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 30.000,00 per l'annualità 2027, nei limiti dello stanziamento autorizzato con DGR n. 28-2126 del 29 dicembre 2025.

3**.** Le eventuali risorse non utilizzate o non riconosciute per un'annualità possono essere rimodulate e utilizzate nell'annualità successiva, fermo restando il limite massimo complessivo di cui al comma 2.

4. In nessun caso l'importo complessivo erogato dalla Regione può eccedere l'importo di euro 60.000,00. L'eventuale eccedenza dei costi rispetto al contributo regionale resta a carico di ANCI Piemonte.

5.2 – Costi ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili i costi appartenenti alle categorie di cui al comma 2 del presente articolo, previsti e coerenti con il Piano formativo, direttamente funzionali alle attività formative, effettivamente sostenuti da ANCI Piemonte e adeguatamente documentati e non coperti da altre fonti di finanziamento.

2. Sono ammissibili:

a) compensi per docenti/esperti/consulenti e altri soggetti specialistici coinvolti nelle attività previste dal Piano formativo;

b) rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio dei docenti/esperti e altri soggetti specialistici;

c) costi per le sedi e le attrezzature (incluso noleggio, allestimento), per i materiali didattici, per i servizi logistici e di accoglienza direttamente funzionali alle attività formative, compreso l'eventuale ristoro leggero dei partecipanti durante le sessioni in presenza;

d) costi per piattaforme digitali e strumenti per la formazione a distanza, ove utilizzata;

e) costi del personale di ANCI Piemonte direttamente impiegato nelle attività previste dal Piano formativo, limitatamente alle ore effettivamente lavorate e documentate mediante timesheet, valorizzate sulla base del costo effettivo orario,

3. Non sono ammissibili: spese diverse da quelle indicate al comma 2 o prive di adeguata documentazione, le spese di rappresentanza, acquisto di beni durevoli, i costi generali di struttura e funzionamento non direttamente imputabili alle attività previste dal Piano formativo.

4. Le spese relative a incarichi o contratti formalizzati da ANCI Piemonte con docenti/esperti, consulenti o altri soggetti specialistici sono ammissibili esclusivamente se riferiti ad attività previste dal Piano formativo effettivamente svolte e documentate.

5. Gli importi sono riconosciuti al netto dell'IVA, salvo che la stessa costituisca un costo effettivamente sostenuto e non recuperabile da ANCI Piemonte, da comprovare mediante idonea documentazione.

5.3 – Liquidazione del contributo e modalità di rendicontazione

1.Il contributo, nei limiti dell'importo massimo di € 60.000,00, è liquidato dalla Regione Piemonte secondo le annualità di riferimento delle attività, sulla base dei costi ammissibili sostenuti e documentati da ANCI Piemonte e secondo le modalità sotto riportate, fermo quanto previsto dall'articolo 5.1, comma 3, in caso di rimodulazione tra annualità.

2. Il contributo relativo all'annualità 2026 e il contributo relativo all'annualità 2027 sono liquidati a consuntivo, sulla base delle attività realizzate e dei costi ammissibili sostenuti e documentati da ANCI Piemonte secondo le modalità sottoindicate.

3. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative riferite a ciascuna annualità, ANCI Piemonte trasmette alla Regione Piemonte il rendiconto a consuntivo comprendente: la relazione sulle attività svolte ed il prospetto dei costi sostenuti corredato da idonea documentazione giustificativa (fatture, incarichi/contratti con esperti esterni, timesheet, ecc...). Per le spese derivanti da fatture o altri documenti contabili di terzi, è da prodursi attestazione dell'avvenuto pagamento. Il prospetto evidenzia separatamente l'imponibile e l'IVA; l'IVA è considerata ai fini del contributo soltanto se effettivamente sostenuta e non recuperabile da ANCI Piemonte.

4. Gli uffici regionali possono richiedere chiarimenti e integrazioni documentali sulla documentazione amministrativa e contabile prodotta in sede di rendicontazione.

ARTICOLO 6 – DURATA E RECESSO

1. Il presente Accordo ha efficacia dalla data di sottoscrizione e si conclude entro e non oltre il 31 dicembre 2027, in coerenza con la durata dell'Accordo di collaborazione.

2. Le attività formative devono concludersi entro il termine di cui al comma 1. La scadenza dell'accordo non pregiudica lo svolgimento delle attività di rendicontazione, controllo e liquidazione relative alle attività realizzate entro il termine di efficacia dell'accordo.

3. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo con preavviso scritto di almeno 30 giorni, da trasmettere all'altra Parte tramite PEC.

4. In caso di recesso, le Parti concordano le modalità di conclusione delle attività in corso e di rendicontazione delle spese sostenute sino alla data del recesso. In mancanza di diverso accordo, la Regione riconosce esclusivamente i costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati per le attività realizzate fino alla data del recesso.

ARTICOLO 7 – RISERVATEZZA E COMUNICAZIONE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE E USO DEI LOGHI

1. Con riferimento alla riservatezza e comunicazione, proprietà intellettuale e uso dei loghi, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 8 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 14/07/2026,

2.La modulistica, i modelli procedimentali e i materiali già nella disponibilità della Regione Piemonte restano nella titolarità della Regione. Il loro utilizzo è consentito nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo e per le finalità istituzionali del sistema integrato 0-6.

3.I materiali elaborati congiuntamente nell'ambito del presente accordo possono essere utilizzati da entrambe le Parti per finalità istituzionali citando correttamente il contributo dell'altra parte e messi a disposizione dei Comuni destinatari senza oneri .

4.L'utilizzo dei loghi e dei segni distintivi delle Parti è consentito nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo e previa autorizzazione del rispettivo titolare.

5.Le Parti rispettano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e accesso previsti dalla normativa applicabile, salvaguardando le informazioni riservate e i dati personali.

ARTICOLO 8 - COPERTURA ASSICURATIVA, ACCESSO ALLE STRUTTURE E SICUREZZA

1.Ciascuna Parte garantisce l'adempimento degli obblighi retributivi, assicurativi, previdenziali e lavoristici relativi al proprio personale coinvolto nell'attuazione del presente accordo.

2. Le Parti provvedono, ciascuna per quanto di competenza, alla copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile connessi alla partecipazione alle attività.

3. Le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ciascuna per quanto di propria competenza.

4.Il soggetto, proprietario o gestore, che mette a disposizione una sede assicura, per quanto di propria competenza, l'idoneità dei locali, delle attrezzature e delle condizioni di accesso, nel rispetto della normativa vigente, nonché il rispetto delle procedure di sicurezza e di emergenza applicabili presso le strutture.

ARTICOLO 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice in materia di protezione di dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati personali e che abroga la Direttiva 95/46/CE).

2. Regione Piemonte e ANCI Piemonte si configurano, nell'ambito del presente accordo, relativamente alle rispettive e diverse funzioni, come titolari autonomi nel trattamento dei dati personali raccolti per la realizzazione per le finalità connesse e necessarie all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali

3. *I*n quanto titolari autonomi, esse sono soggette agli adempimenti previsti dal GDPR in maniera indipendente e con riferimento alle attività da ognuna di esse svolte. Ognuna delle Parti, quale titolare autonomo dei trattamenti da essa posti in essere, risponderà direttamente e in via esclusiva per eventuali violazioni di legge.

4. Le Parti del presente accordo, anche nella fase di attuazione del medesimo, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del citato Regolamento; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

5. Ciascun titolare autonomo del trattamento si impegna a trattare i dati presso la propria sede nel rispetto delle vigenti norme. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre di impegnarsi affinché, una volta terminato il trattamento, tutte le copie dei dati - in qualsiasi forma (cartacea, magnetica, ecc.) essi siano stati raccolti - vengano cancellate o distrutte nel rispetto dei tempi di conservazione previsti nei rispettivi piani di fascicolazione e conservazione. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati si impegna a non comunicare a soggetti terzi i dati affidati, senza preventiva autorizzazione dell'interessato.

6. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre:

- di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento delle funzioni individuate dalla collaborazione istituzionale sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione della richiamata normativa in materia di protezione dei dati personali;
- di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- di impegnarsi ad allertare immediatamente l'altro titolare autonomo in caso di situazioni anomale o di emergenza.

ARTICOLO 10 – CONTROVERSIE

1.Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo, anche mediante il coinvolgimento del Gruppo di lavoro e della Cabina di regia dell'Accordo di collaborazione, ove pertinente.

2.Qualora non sia possibile raggiungere un accordo, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

1.Per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 14_07_2026 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ANCI Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo.

2.Restano ferme le disposizioni inderogabili della normativa vigente e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, controllo e rendicontazione applicabili alle Parti.

ART. 12 - SOTTOSCRIZIONE E REGIME FISCALE

1.Il presente atto è sottoscritto mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005.

2.Il presente atto è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e le relative spese saranno a carico della parte richiedente

3.Per l'imposta di bollo si applicano le disposizioni vigenti in relazione alla natura e alla forma del presente accordo.

TORINO, _____

PER LA REGIONE PIEMONTE

IL DIRIGENTE

(FIRMA DIGITALE)

PER ANCI PIEMONTE

IL DIRETTORE

(FIRMA DIGITALE)

ALLEGATO A

PIANO FORMATIVO 2026–2027

Percorsi formativi finalizzati alla costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0-6

1. Premessa e finalità

Il presente Piano formativo, parte integrante e sostanziale dell'Accordo attuativo tra Regione Piemonte e ANCI Piemonte, definisce l'articolazione delle attività formative previste per il biennio 2026–2027, in attuazione degli indirizzi approvati con D.G.R. n. 28-2126 del 29 dicembre 2025 e dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 14 luglio 2026.

Il percorso intende accompagnare i Comuni piemontesi e i Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT) nell'esercizio delle funzioni previste dalla L.R. 30/2023 e successive modificazioni e integrazioni, favorendo il rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, tecnico-organizzative e pedagogiche.

Le attività formative perseguono in particolare i seguenti obiettivi:

- sostenere i Comuni nell'esercizio delle funzioni di autorizzazione, vigilanza, applicazione delle sanzioni e accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia;
- favorire la corretta interpretazione e applicazione della normativa regionale e dei relativi atti attuativi;
- promuovere il raccordo tra le competenze amministrative, pedagogiche, tecniche e igienico-sanitarie coinvolte nei procedimenti;
- contribuire all'uniformità delle prassi amministrative e alla condivisione di strumenti operativi;
- rafforzare il ruolo dei CPT e promuovere la qualità del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni.

2. Destinatari

Il percorso è rivolto a dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici comunali competenti in materia di servizi educativi per l'infanzia, ai coordinatori dei CPT, alle figure pedagogiche e agli ulteriori referenti comunali coinvolti nell'attuazione della L.R. 30/2023.

La partecipazione è aperta alle diverse professionalità interessate, in considerazione dell'approccio multidisciplinare adottato. Le iniziative sono rivolte ai Comuni del territorio piemontese, indipendentemente dall'adesione ad ANCI Piemonte.

3. Metodologia formativa

Il percorso adotta una metodologia integrata, che combina approfondimenti normativi, contributi specialistici, analisi di casi concreti, confronto tra professionalità ed esercitazioni applicative.

Le giornate formative del 2026 sono articolate in:

- 9.30–13.00: sessione plenaria dedicata all'inquadramento normativo e agli approfondimenti tematici;
- 13.00–14.00: pausa;
- 14.00–16.30: attività laboratoriali, con analisi di casi, simulazioni, esercitazioni e confronto tra partecipanti.

Le attività laboratoriali sono coordinate da figure incaricate della facilitazione d'aula, con il coinvolgimento dei docenti e degli esperti.

È prevista la registrazione delle sessioni plenarie, ove tecnicamente possibile, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di trattamento dei dati personali e previa informativa agli interessati. Tra le registrazioni disponibili sarà selezionata quella maggiormente idonea per qualità audio e video e completezza dei contenuti, al fine di consentirne la successiva fruizione. Le attività laboratoriali non saranno oggetto di registrazione.

4. Annualità 2026 – Programmazione dettagliata

Per l'annualità 2026 è prevista la realizzazione di due moduli formativi, dedicati rispettivamente alle funzioni di Autorizzazione e Vigilanza, ciascuno replicato in quattro sedi territoriali, per un totale di otto giornate formative in presenza.

4.1 Modulo 1 – Autorizzazione dei servizi educativi per l'infanzia

Obiettivo formativo

Fornire ai partecipanti le conoscenze normative, procedurali e operative necessarie per l'esercizio delle funzioni autorizzative attribuite ai Comuni dalla L.R. 30/2023, approfondendo i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

Contenuti formativi

- Inquadramento normativo e ruolo dei Comuni
- Quadro normativo della L.R. 30/2023 e dei relativi atti attuativi.
- Trasferimento delle competenze ai Comuni e modelli organizzativi.
- Ruoli e competenze di Regione, Comuni, ASL, SUAP, CPT e Comitato Tecnico Educativo (CTE).
- Elementi fondamentali per la predisposizione del regolamento comunale in materia di autorizzazione e vigilanza.
- Il procedimento amministrativo e il ruolo del SUAP
- Gestione dell'istanza e verifica della completezza documentale.
- Flussi procedimentali, digitalizzazione e raccordo con gli altri soggetti coinvolti.
- Istruttoria amministrativa e adozione del provvedimento finale.
- Tipologie di autorizzazione, disciplina transitoria, modifiche e cessazione dell'attività.
- Presupposti e procedure relativi alla sospensione e alla decadenza del titolo.
- Il Comitato Tecnico Educativo
- Composizione, competenze e funzionamento dell'organo collegiale.
- Raccordo tra competenze amministrative, pedagogiche, tecniche e sanitarie.
- Organizzazione delle attività istruttorie.
- Formulazione dei pareri, verbalizzazione e gestione della documentazione.
- Verifica dei requisiti
- Requisiti strutturali, igienico-sanitari e di sicurezza.
- Requisiti organizzativi e gestionali.
- Documentazione necessaria e modalità di verifica.
- Contributo delle ASL e raccordo con le altre professionalità coinvolte.

Attività laboratoriali

Le attività pomeridiane prevedono un approccio laboratoriale e partecipativo, attraverso l'analisi di casi concreti, il confronto tra le diverse esperienze territoriali e l'elaborazione condivisa di soluzioni operative. Particolare attenzione sarà dedicata alla predisposizione di modelli, schemi e strumenti amministrativi a supporto dei procedimenti autorizzativi, favorendo l'individuazione di prassi comuni, lo scambio di competenze e la costruzione di reti di collaborazione tra i Comuni e le professionalità coinvolte.

Calendario e sedi

- 7 ottobre 2026, Novara, Università del Piemonte Orientale, Via Perrone 18
- 12 ottobre 2026, Saluzzo, Il Quartiere, Piazza Montebello 1
- 19 ottobre 2026, Alessandria, Centro Congressi Alessandria, Piazza Fabrizio De André 76
- 28 ottobre 2026, Torino, Centro di Documentazione Pedagogica, Corso Francia 285

4.2 Modulo 2 – Vigilanza sui servizi educativi per l'infanzia

Obiettivo formativo

Rafforzare le competenze dei Comuni nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e nell'applicazione delle disposizioni relative ai controlli e alle sanzioni, favorendo la collaborazione tra i soggetti istituzionali e le professionalità coinvolte.

Contenuti formativi

- Inquadramento normativo e organizzazione della vigilanza
- Quadro normativo, finalità e ambito di applicazione.
- Tipologie di servizi soggetti a vigilanza.
- Ruolo dei Comuni e del Comitato Tecnico Educativo.
- Vigilanza ordinaria e straordinaria.
- Raccordo tra amministrazioni comunali, ASL e altre figure competenti.
- Procedimento di vigilanza e verifiche ispettive
- Programmazione e organizzazione delle attività di controllo.
- Modalità operative delle verifiche ispettive e dei sopralluoghi.
- Verifica dei requisiti strutturali, organizzativi, gestionali e igienico-sanitari.
- Raccolta e documentazione degli elementi emersi durante le verifiche.
- Redazione dei verbali e gestione degli esiti delle attività ispettive.
- Violazioni, provvedimenti e sanzioni
- Contestazione delle violazioni e profili procedurali.
- Applicazione delle sanzioni previste dalla normativa.
- Presupposti e procedure per l'adozione di provvedimenti conseguenti alle verifiche.
- Sospensione o revoca dei titoli autorizzativi e dell'accreditamento, nei casi previsti.

Attività laboratoriali

Le attività pomeridiane prevedono un approccio laboratoriale e partecipativo, attraverso l'analisi di casi concreti, il confronto tra le diverse esperienze territoriali e l'individuazione condivisa di soluzioni operative. Particolare attenzione sarà dedicata alla definizione di procedure, modelli di verbale, check-list e strumenti comuni a supporto delle attività di

vigilanza, favorendo l'uniformità delle prassi applicative, lo scambio di competenze e il rafforzamento della collaborazione tra i Comuni e le diverse professionalità coinvolte.

Calendario e sedi

- 4 novembre 2026, Novara, Università del Piemonte Orientale, Via Perrone 18
- 12 novembre 2026, Saluzzo, Il Quartiere, Piazza Montebello 1
- 16 novembre 2026, Alessandria, Centro Congressi Alessandria, Piazza Fabrizio De André 76
- 25 novembre 2026, Torino, Centro di Documentazione Pedagogica, Corso Francia 285

4.3 Organizzazione e realizzazione delle attività 2026

La progettazione e il coordinamento didattico delle attività sono assicurati congiuntamente dalla Regione Piemonte e da ANCI Piemonte, secondo le rispettive competenze.

Le giornate prevedono il coinvolgimento di esperti e professionalità con competenze giuridico-amministrative, pedagogiche, tecniche e igienico-sanitarie.

ANCI Piemonte cura, nell'ambito degli impegni previsti dall'Accordo attuativo, la segreteria organizzativa, la gestione delle iscrizioni, il raccordo con i docenti e i formatori, il supporto logistico, il tutoraggio e la diffusione delle informazioni ai partecipanti.

Le attività sono realizzate in collaborazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione della L.R. 30/2023, favorendo la partecipazione e il confronto tra le diverse professionalità.

5. Annualità 2027 – Linee generali di programmazione

Per l'annualità 2027 è previsto il proseguimento del percorso formativo, con particolare riferimento al sistema di accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia e al rafforzamento della qualità del sistema integrato 0-6.

La programmazione si sviluppa secondo due principali ambiti di intervento.

5.1 Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia

Il modulo è finalizzato ad accompagnare i Comuni nell'esercizio delle funzioni relative all'accreditamento dei servizi educativi, approfondendo il quadro normativo, i requisiti e le procedure applicabili.

I principali ambiti tematici riguarderanno:

- il sistema di accreditamento previsto dalla normativa regionale;
- il ruolo dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti;
- i requisiti di qualità pedagogica, organizzativa e gestionale;
- le procedure amministrative e le modalità di verifica dei requisiti;
- gli strumenti operativi a supporto dei procedimenti;
- il raccordo tra autorizzazione, vigilanza e accreditamento.

Il modulo sarà realizzato in quattro giornate territoriali, secondo il seguente calendario:

- 13 gennaio 2027, Novara, Università del Piemonte Orientale, Via Perrone 18
- 19 gennaio 2027, Saluzzo, Il Quartiere, Piazza Montebello 1

- 25 gennaio 2027, Alessandria, Centro Congressi Alessandria, Piazza Fabrizio De André 76
- 3 febbraio 2027, Torino, Centro di Documentazione Pedagogica, Corso Francia 285

L'articolazione didattica di dettaglio, i docenti, gli approfondimenti e le modalità di svolgimento delle attività laboratoriali saranno definiti congiuntamente dalle Parti prima dell'avvio del modulo.

5.2 Rafforzamento della qualità del sistema integrato 0-6

Nell'annualità 2027 potranno inoltre essere sviluppate attività formative e di approfondimento orientate al rafforzamento della qualità del sistema educativo, con particolare attenzione all'integrazione tra i segmenti 0–3 e 3–6 anni.

Le principali linee tematiche comprenderanno:

- il consolidamento delle competenze pedagogiche e organizzative;
- il ruolo dei CPT nella governance territoriale del sistema integrato;
- la continuità educativa tra servizi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia;
- la collaborazione tra Comuni, istituzioni scolastiche e servizi educativi;
- la condivisione di esperienze, strumenti e pratiche organizzative;
- il rafforzamento delle reti territoriali e delle competenze professionali.

Le modalità di realizzazione, il numero e la tipologia delle iniziative, il calendario e gli ulteriori contenuti saranno oggetto di successiva definizione congiunta nell'ambito del Gruppo di lavoro previsto dall'Accordo attuativo, in coerenza con gli obiettivi e le risorse disponibili.

6. Monitoraggio e valutazione

Le Parti assicurano il monitoraggio dell'attuazione del Piano formativo e la valutazione delle attività realizzate, attraverso il Gruppo di lavoro previsto dall'Accordo.

Il monitoraggio potrà prendere in considerazione la partecipazione alle iniziative, la distribuzione territoriale dei destinatari, l'andamento delle attività, il gradimento dei partecipanti e le esigenze formative emerse.

Gli esiti del monitoraggio contribuiranno alla definizione degli eventuali adeguamenti organizzativi e operativi e alla programmazione di dettaglio delle attività dell'annualità 2027.

7. Aggiornamento del Piano formativo

Il presente Piano definisce nel dettaglio le attività programmate per l'annualità 2026 e individua le linee generali di intervento per l'annualità 2027.

Il dettaglio operativo delle attività 2027 sarà definito e aggiornato congiuntamente dalle Parti nell'ambito del Gruppo di lavoro, prima dell'avvio delle relative iniziative.

Eventuali aggiornamenti organizzativi e operativi non sostanziali saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo attuativo, senza modificare l'oggetto, le finalità, i destinatari, la durata, gli impegni essenziali delle Parti e l'importo massimo complessivo del contributo previsto.